



stente». Decadono, quindi, anche le ordinanze presidenziali di nomina dei commissari delegati per l'emergenza e tutti gli atti successivi. In sostanza nulla di quanto fatto è più valido. «È una sentenza da marziani» ha tuonato il leghista Matteo Salvini che ha annunciato l'intenzione di avviare a Milano una raccolta firme a favore.

**CHE SUCCEDA**

«Ho appreso di questa sentenza ma non siamo ancora in grado di interpretarla esattamente per sapere quali sono le conseguenze» commenta a caldo Alemanno. Ma le conseguenze, almeno su Roma, invece ci saranno e sono importanti. Tanto che festeggiano le associazioni per i diritti umani e i partiti di sinistra dal Pd a Sel. In base alla sentenza si smonta il piano nomadi capitolino perché non sono legittime le procedure di identificazione che le autorità romane stanno svolgendo tra i rom (il famoso censimento da più parti giudicato xenofobo perché condotto su base razziale); illegittima la norma che impone i vigilantes nei 7 «villaggi attrezzati» della città; è illegittimo l'obbligo per i rom di sottoscrivere una dichiarazione di impegno al rispetto delle norme interne di disciplina per risiedere nei campi; è illegittimo il «Dast», la tessera che consente di accedere nei «villaggi attrezzati».

E poi c'è la questione del campo «La Barbuta», per il quale finora sono stati spesi 10 milioni di euro. Dopo infinite traversie il campo doveva essere consegnato il prossimo 15 dicembre, pronto per ospitare circa 650 rom. Ma poggia su una falda acquifera, è situato vicino all'aeroporto di Ciampino, su una necropoli romana. Un area non adatta a un insediamento umano. Ora il suo tanto contestato completamente, in base alla sentenza del Consiglio di Stato, è colpito da inefficacia in quanto risultato di un atto «in carenza di potere».

«Perciò la costruzione del campo La Barbuta non può essere considerata legittima e va immediatamente sospesa - tuona Carlo Stasolla, presidente dell'Associazione 21 Luglio - da tempo denunciavamo le azioni del Campidoglio segnate da misure discriminatorie e lesive dei diritti delle comunità rom e sinte; vigileremo attentamente sulle azioni dell'amministrazione locale volte al pieno rispetto delle disposizioni della sentenza».

Per l'Arci vorrebbe evitare che questa sentenza diventasse «un alibi per Alemanno perché invece è una confessione. Ha speso 6 volte tanto di quanto spendevano le giunte di sinistra per peggiorare la situazione. La sentenza dice mai più campi».

# Caso Scazzi, a giudizio Cosima e Sabrina Il processo a gennaio

**Il gup di Taranto ha deciso: Cosima, Sabrina e Michele Misseri, oltre ad altri 6 imputati per altri reati, sono stati rinviati a giudizio per l'omicidio di Sarah Scazzi. La prima udienza in Corte di Assise il 10 gennaio 2012.**

**SALVATORE MARIA RIGHI**

srigli@unita.it

La svolta di Avetrana arriva tra le pieghe di un provvedimento che consegna il delitto di Sarah Scazzi ad un tribunale, dopo oltre un anno di indagini, sopralluoghi, accertamenti, verbali, colpi di scena (veri o presunti), polemiche, aspettative e lunghe, estenuanti maratone televisive. Il gup Pompeo Carriere ha rinviato a giudizio 9 imputati, i primi tre dei quali

## Responsabilità presunte Le altre persone a giudizio a vario titolo per favoreggiamento

sono la famiglia che viveva - in relativa pace - fino al 26 agosto nella casa di via Deledda 22: Michele Misseri, la moglie Cosima Serrano e la figlia Sabrina.

Nonostante i suoi tentativi di prendersi tutta la colpa, ripetuti anche ieri alla lettura del dispositivo, il contadino verrà giudicato per concorso in soppressione di cadavere, danneggiamento seguito da incendio e furto aggravato, nella presunzione che abbia partecipato all'occultamento del corpo di Sarah e poi ne abbia bruciato i vestiti e fatto sparire il telefonino. Cosima e Sabrina, invece, risponderanno di concorso in omicidio volontario, sequestro di persona, soppressione di cadavere e furto aggravato: è un bel po' di roba, solo per la prima ipotesi (575 cp) il nostro codice prevede di base almeno 21 anni di reclusione.

Poi ci sono il fratello e il nipote di Misseri, Carmine e Cosimo Cosma, anche per loro c'è l'imputazione di soppressione di cadavere, sarebbero la manovalanza che ha aiutato a sistemare il corpo di Sarah nel pozzo di contrada Mosca, quel 26 agosto, e magari non proprio nella contrada di



Michele Misseri in tribunale a Taranto

cui si è parlato finora, chissà, forse un po' più tardi. Per favoreggiamento, a vario titolo, davanti alla Corte di Assise di Taranto (dal 10 gennaio 2012), saranno chiamati a giudizio l'avvocato Vito Russo, ex difensore di Sabrina, imputato anche di intralcio alla giustizia, così come Antonio Colazzo, Cosima Prudenzeno e Giuseppe Nigro, cognato, suocera e amico di Giovanni Buccolieri, il fioraio di Avetrana che ha visto Cosima spingere Sarah a bordo della Opel Astra, quel pomeriggio, salvo poi ritrattare tutto due giorni dopo, «è stato solo un sogno». Questo dietrofront ha lasciato piuttosto perplessi gli inquirenti. Sono stati invece prosciolti Anna Scredo, moglie di Coiazzo e cognata di Buccolieri, indagata per favoreggia-

mento, così come tre avvocati che hanno scelto il rito abbreviato.

L'avvocato Nicodemo Gentile, legale della famiglia Scazzi insieme a Biscotti, ha testualmente detto «siamo sempre convinti che quello di Sarah è un omicidio domestico e che tutti e tre i protagonisti sanno realmente quello che è successo». Si tratta di una valutazione, *omicidio domestico*, che esce una volta per tutte dalla logica del raptus in senso stretto, soprattutto se si pensa alle prime confessioni di Misseri dopo la scoperta del cadavere di Sarah, e apre scenari potenzialmente diversi anche sotto al profilo del movente.

**LA GELOSIA E GLI AIUTI**

Perché se la gelosia di Sabrina per Ivano potrebbe essere stata la molla che l'ha spinta ad uccidere la cugina, bisogna dare per scontato in questo impianto accusatorio che abbia convinto tutti gli altri imputati ad aiutarla per lo stesso futile - anzi decisamente banale - motivo. Ossia, se si è trattato davvero di un delitto domestico, come fanno notare i legali degli Scazzi, è davvero credibile che un intero nucleo familiare possa avere accettato e condiviso di partecipare al delitto per lo stesso motivo di cui sopra? Fermo restando che resta il giallo delle dichiarazioni di Buccolieri, che insieme ad altre due persone è indagato per false informazioni, la loro posizione è stata stralciata. La versione data dal fioraio e poi ritratta, porterebbe addirittura tutta la scena in quel primo pomeriggio del 26 agosto su un piano inclinato diretto verso la premeditazione del delitto di Sarah, costretta suo malgrado a salire su quell'automobile per essere ricondotta nella casa dalla quale non è più uscita viva. ♦

**COMUNE DI SAN DONACI (BR)**  
P.zza P. Fagiano - 72025 San Donaci Tel.0831-631205 Fax 0831-631205. **AVVISO DI GARA.** Questo Comune indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei lavori per la "Costruzione centro diurno per anziani - Progetto di € 634.500,00". La gara sarà tenuta il 16.12.11 ore 9, e le offerte dovranno pervenire al Comune entro le ore 12 del 15.12.11, redatte come prescritto nel disciplinare di gara. La categoria prevalente è la OG1 classifica II. Altra categoria scorporabile OG11 classifica I. L'importo dei lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza è di € 516.935,76. Bando integrale disponibile su [www.sandonaci.net](http://www.sandonaci.net). Il responsabile del settore II.p.p. Ing. **Alessandro PASTORE**

**COMUNE DI LANUVIO (RM)**  
**Estratto bando di gara - CIG 3535045B68**  
Il Comune di Lanuvio, via Roma 20, 00040, tel. 06.93789236 fax 06.93789229 indice procedura aperta per i Lavori di realizzazione di una nuova scuola media a Campoleone - Campus scolastico - 2° lotto. Valore appalto E 1.754.763,31. Aggiudicazione: prezzo più basso. Termine ricevimento offerte: 15.12.11 ore 12. Documentazione su [www.comune.lanuvio.rm.it](http://www.comune.lanuvio.rm.it). Il Responsabile del Settore I Arch. **Luigi Costanzi**

**AMBITO TERRITORIALE N.2 MASSAFRA - MOTTOLA - PALAGIANO - STATTE-ASL/TA.** Comune Capofila Massafra, Via V. Veneto 15, Tel.099/8858111 Fax 099/8858329. **AVVISO DI GARA CUP C21F11000260002 - CIG 34115525C4.** Questo Ambito Territoriale, con provvedimento dirigenziale N.4 del 04/11/2011, indice gara mediante PROCEDURA APERTA da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art 83, co.1 del D. Lgs. 163/06 e della legge regionale n.19/06, per l'affidamento del servizio di "CENTRI DIURNI SOCIO EDUCATIVI E RIABILITATIVI L'importo per l'affidamento del servizio è stimato in € 1.482.310,00 oltre IVA al 4%. Figure professionali previste: n.12 educatori professionali a tempo pieno con almeno tre anni di esperienza nei servizi per diversamente abili, di cui n.1 con funzioni di coordinatore con almeno cinque anni di esperienza nei servizi per diversamente abili; n. 8 ausiliari/oss a tempo parziale - 20 ore settimanali pro capite; n.8 operatori per attività ricreative/artistiche 12 ore settimanali pro capite L'appalto avrà la durata di mesi 28. Documentazione integrale disponibile sui siti dei Comuni dell'Ambito: Comune di Massafra: [www.comunedimassafra.it](http://www.comunedimassafra.it), Comune di Mottola: [www.comune.mottola.ta.it](http://www.comune.mottola.ta.it), Comune di Palagiano: [www.comune.palagiano.ta.it](http://www.comune.palagiano.ta.it), Comune di Statte: [www.comune.statte.ta.it](http://www.comune.statte.ta.it). Le offerte e la documentazione richiesta, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a questo Ambito Territoriale n.2, Comune di Massafra, Sede legale Via V. Veneto 15. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 29/12/2011 ore 12.00. Apertura dei plichi pervenuti nei termini prestabiliti ed esame della documentazione: 29/12/2011 ore 15.30, Comune di Massafra presso la sede in Viale Magna Grecia 50, in seduta pubblica. Il coordinatore dell'ufficio di piano [dott.ssa Lucia D'Arcangelo](mailto:dott.ssa.Lucia.D'Arcangelo)